

Fisco e strada. Super-prelievo sui vecchi diesel

Le nuove auto Euro4 senza bollo per due anni

Giuseppe Pasquale

Niente bollo per le vetture classificabili Euro 4 (o, in futuro, Euro 5) immatricolate e acquistate dalla data di entrata in vigore del decreto legge. Sembra che, ma il testo (almeno quello attualmente disponibile) è poco chiaro sul punto, che il beneficio sarà subordinato alla rottamazione

SUV SOTTO TIRO

All'incentivo per le vetture ecologiche si accompagna la soprattassa di 2 euro per ogni kW di potenza sui grandi veicoli

di una vecchia vettura inquinante (con requisiti Euro zero, o Euro 1). L'esenzione, in ogni caso, durerà due anni (tre, se la vettura è sotto i 1.300 c.c.).

Dalle immatricolazioni successive al Dl scatta, inoltre, il beneficio a favore delle vetture omologate con alimentazione "mista", limitatamente alla combinazione benzina + gas metano. Per queste ultime vetture è previsto un contributo statale all'acquisto pari a 1.500 euro, elevabili a 2.000 se le emissioni sono al di sotto di uno standard elevato

(CO₂ sotto i 120 grammi per km).

Entrambi i benefici (esenzione e contributo) sono preclusi per le vetture con peso complessivo superiore a kg 2.600, a eccezione di quelle tipo pulmino soggette a patente B, cioè le vetture con otto o nove posti (compreso il conducente). Per queste ultime entrambe le agevolazioni saranno accessibili a prescindere dal superamento dei kg 2.600.

Tra le novità in arrivo, per le immatricolazioni effettuate dopo il Dl in corso di pubblicazione, un contributo pari a 1.000 euro per l'acquisto di autocarri aventi portata sotto le 3,5 tonnellate, che siano nel contempo immatricolati come Euro 4 (o, Euro 5). Il beneficio è accordato a fronte della sostituzione di altro veicolo (stessa categoria), con caratteristiche inquinanti (immatricolato come Euro zero, o Euro 1).

Sotto altro profilo, ma qui la fonte è nel disegno di legge, aumenti in arrivo per il bollo auto. Dal 1° gennaio 2007 nasce la soprattassa per i Suv. La supertassa comporterà l'obbligo di pagare un importo aggiuntivo pari a 2 euro, su base annua, per ogni kW di potenza effettiva del motore. L'aggravio riguarderà anche qui i veicoli promiscui e le vetture, in entrambi i casi con peso com-

plessivo superiore a kg 2.600, fatta eccezione per i "pulmini" con otto o nove posti, nonché per i promiscui con portata superiore a 400 kg (non è chiaro a quale fascia di veicolo si riferisca questa previsione).

Aumenti in arrivo, inoltre (fino al 18% della tariffa base), per tutte le vetture in circolazione: si applicherà ai pagamenti dopo il 1° gennaio 2007 ed è graduato in funzione del tasso di inquinamento. Per le immatricolazioni Euro 4 non vi saranno aumenti e sono praticamente confermate le tariffe attuali. Mentre, andando indietro nella data di immatricolazione, si incontrano livelli tariffari crescenti fino a toccare l'aumento massimo pari al 18% per i motori più inquinanti (Euro zero, immatricolati prima degli anni 92-93).

Sorprende, infine, la riesumazione, nella bozza di tabella diramata, della soprattassa diesel in versione originaria. I vecchi diesel (Euro zero), che dal 2005 avevano visto scomparire il superbollo, si ritroverebbero invece da gennaio prossimo a dover pagare per intero l'importo pieno di tale soprattassa, in aggiunta, eventualmente alla supertassa Suv, e agli ulteriori aumenti della tariffa base.

